CHIESA DI PADOVA
UFFICIO AMMINISTRATIVO

Padova, 16 febbraio 2023

M.R. Parroci
e Gent.mi membri dei
Consigli Parrocchiali per la gestione economica

Oggetto: Aggiornamento mercati energetici e attività del gruppo di acquisto diocesano

Gent.mi

facciamo seguito a quanto abbiamo condiviso nel corso degli incontri zonali che abbiamo vissuto in questo periodo, e inoltriamo un aggiornamento su mercati energetici e attività del gruppo di acquisto diocesano.

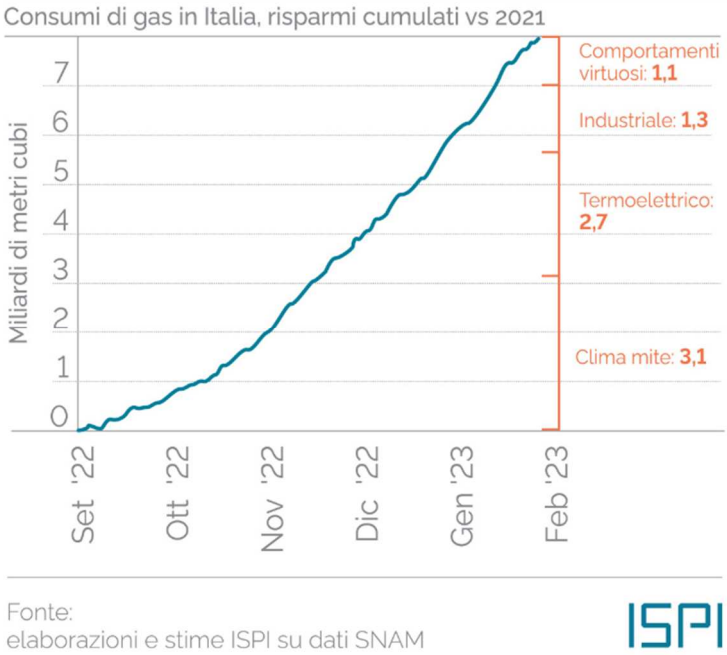
Il comparto energetico colpito durante l'anno 2022 da una crisi senza precedenti oggi, paradossalmente quanto fortunatamente, sta vivendo un momento di relativa tranquillità. Le quotazioni di energia elettrica e gas sono crollate nelle ultime settimane rispetto alle attese ponendo i consumatori civili ed industriali nella condizione di dover analizzare la propria situazione contrattuale e pensare ai mesi futuri.

I principali driver di calo delle quotazioni sono per lo più casuali o inattesi:

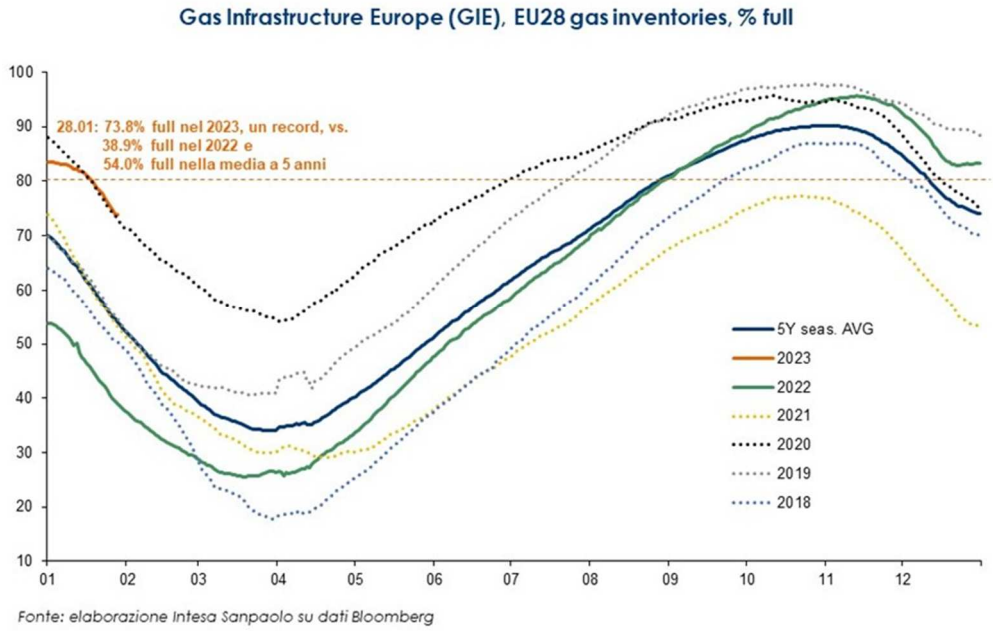
METEO: le temperature invernali largamente sopra le medie storiche hanno comportato un importante risparmio in termini di consumo di gas naturale in Europa in generale quanto in Italia. Il meteo è per definizione una variabile imprevedibile e casuale. Di conseguenza il livello di riempimento dello stoccaggi oggi è ampiamente sopra le medie storiche, su livelli record per il periodo. Ad esempio il 02/02/2023 il riempimento stoccaggi gas in Italia è al 70.12% contro il 47.65% dello stesso giorno del 2022 ed il 55.35% del 2021

CALO DELLA DOMANDA: Stiamo vivendo un momento di forte calo della domanda energetica legato a calo dei consumi sia a livello civile che industriale dovuto per lo più al segnale di prezzo, divenuto in estate 2022 insostenibile per ogni tipo di consumatore. Ciò ha dimostrato che la domanda ritenuta dai più inelastica (considerazione che ha fatto scattare la forsennata corsa all'accaparramento di gas in estate 2022, principale causa del dramma vissuto) è invece reattiva al prezzo più di quanto si pensasse

Ufficio amministrativo
Curia vescovile, via Dietro Duomo 15 - 35139 Padova
tel 049 8226102 fax 049 8226150



ALTRI FATTORI CONTINGENTI: Calo della richiesta di gas in Cina (forte variabile di incertezza per i prossimi mesi). Ripresa della produzione nucleare in Francia; apertura nelle scorse settimane della Russia riguardo possibile ripristino parziale di alcune forniture gas verso l'Europa;



Il gruppo di acquisto della Diocesi di Padova in questo scenario di assoluta incertezza per il futuro dei mercati energetici si sta muovendo su diversi piani:

1. Predisposizione della gara per l'assegnazione dei nuovi contratti di fornitura energia e gas per il prossimo periodo: i fornitori sono stati colpiti dalla crisi e dopo qualche mese di incertezza sulla propria politica commerciale che aveva portato a temporanea paralisi del settore, stanno pian piano rimettendosi in pista riprendendo la propria attività a regime. Cercheremo quindi, come di consueto, attraverso una gara che coinvolga tutte le utenze aderenti al gruppo, di ottenere condizioni economiche non ottenibili dai singoli grazie al potere di acquisto del nostro gruppo.
2. Revisione di alcuni dei contratti di fornitura a prezzo fisso sottoscritti durante l'estate 2022 alla luce dei ribassi registrati in queste settimane, nelle more della definizione delle nuove convenzioni con la gara di cui sopra.
3. Analisi delle opportunità di mercato legate alle nuove normative riguardanti l'autoconsumo diffuso.

A proposito di quest'ultimo punto, la Diocesi sta monitorando e valutando con molta attenzione la strada che si apre con le Comunità Energetiche, le cosiddette CER, approfondendo tali tematiche con tutti gli stakeholder. Tale strada sembra, ad oggi, molto più complessa di quanto appaia ad una prima analisi superficiale ed i benefici economici, a detta di alcuni tra gli stessi operatori proponenti, potrebbero essere poco impattanti sul fronte economico (si stima un beneficio di costo del 25/30 % sul totale imponibile in fattura) soprattutto in considerazione della complessità di messa in opera e di gestione a regime di una CER. Bisogna infatti considerare che una comunità energetica prevede la creazione di un soggetto giuridico (la CER stessa) e di un regolamento per la gestione della stessa. Prima ancora è necessario identificare spazi di dimensioni adeguate alla posa in opera di impianti per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili e seguire l'iter autorizzativo.

Altre strade interessanti, ancor meno battute delle CER, sono quelle della (auto)produzione condivisa da fonti rinnovabili. Si tratta di uno schema che prevede l'investimento diretto da parte di più soggetti in un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili al fine di poter beneficiare dell'energia prodotta attraverso un trader/operatore di mercato disposto a consegnarla ai propri POD (punti di consegna).

Un ulteriore percorso da provare a percorrere è quella della autoproduzione in loco di energia elettrica attraverso impianti fotovoltaici corredati da batterie di accumulo. Tali interventi permettono infatti di produrre energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo e possono essere quindi occasione di risparmio in bolletta. Tecnicamente però ci si dovrà destreggiare tra varie tipologia di offerta e problematiche di tipo fiscale o autorizzativo.